

“ConfAPI Hour” con il Ragno Matteo Della Bordella

Secondo appuntamento di “ConfAPI Hour” il ciclo di incontri su tematiche extra-lavoro dedicato in esclusiva agli associati.

Giovedì 8 febbraio 2024, ore 18, presso l’Hangar Manzoni di Lecco l’alpinista e Ragno della Grignetta **Matteo Della Bordella** terrà la conferenza dal titolo “La via meno battuta”.

I primi passi in montagna, l’inizio della passione e le grandi spedizioni in Patagonia e Groenlandia “by fear means” saranno al centro del racconto dell’alpinista che attraverso parole e immagini spettacolari ripercorrerà la propria carriera davanti agli imprenditori di Confapi Lecco Sondrio.

*“Visto il successo del primo incontro con l’astrofisico Luca Perri – commenta il direttore dell’associazione **Marco Piazza** – abbiamo deciso di proseguire su questa strada. La commissione comunicazione di Confapi Lecco Sondrio ha proposto di invitare un alpinista e non potevamo che scegliere uno tra i nostri Maglioni rossi, una eccellenza del territorio come le nostre aziende. Questi incontri sono un momento importante di aggregazione per i nostri associati, ma anche di scoperta di mondi, lavori e tematiche lontani dal nostro quotidian o”.*

Al termine dell’incontro verrà offerto un aperitivo ai presenti preparato dagli studenti del **CFP Aldo Moro di Valmadrera**.

Anna Masciadri
Ufficio stampa

“CBAM”: proroga di trenta giorni per le rendicontazioni

Si segnala a coloro che sono soggetti agli obblighi CBAM che “La Commissione Europea ha comunicato in data 29 gennaio 2024 di essere al corrente che problemi tecnici al registro CBAM hanno impedito ad alcune aziende di caricare le rendicontazioni dovute entro il 31 gennaio 2024. Per facilitare tali imprese, dal 1° febbraio sarà resa disponibile una nuova funzionalità sul registro transitorio che consentirà di richiedere la presentazione ritardata (request delayed submission), concedendo ulteriori 30 giorni per presentare la relazione CBAM.

La CE invita comunque le imprese che non riscontrano problemi tecnici di rilievo a presentare la loro relazione CBAM entro la fine del periodo di riferimento. In linea con il regolamento di esecuzione (UE) 2023/1773 che disciplina il periodo transitorio, sarà possibile modificare o integrare le prime tre relazioni CBAM fino al 31 luglio 2024.”

Si ricorda che l’applicabilità della normativa CBAM è descritta nella documentazione del webinar organizzato da Confapi il gennaio scorso, in allegato si possono scaricare le slide utilizzate.

Se occorre un supporto tecnico, scrivete a silvia.negri@confapi.lecco.it che vi può orientare.

(SN/am)

[8266_Slide_Webinar_CBAM_20dec2023.pdf](#)
[Download](#)

Guida Conai: aggiornamento 2024

E' disponibile sul [sito Conai](#) la versione digitale della Guida Conai 2024 all'adesione e all'applicazione del Contributo Ambientale.

In allegato riportiamo per comodità le prime pagine, che contengono le principali novità.

Con l'occasione, si sottolineano due elementi:

- nella "Parte Speciale" della Guida sono riportati tutti i dettagli operativi per accedere alla nuova modalità semplificata di dichiarazione (da parte di produttori e commercianti di imballaggi vuoti), la cui fase sperimentale è stata avviata a gennaio 2023. Il progetto mira in particolare all'abolizione delle dichiarazioni del CAC avvalendosi dei dati desumibili dai tracciati XML delle fatture elettroniche emesse dai consorziati che effettuano "prime cessioni" di imballaggi;
- è disponibile un apposito strumento on line "[Codice Imballaggio](#)" per individuare il codice univoco dell'imballaggio oggetto di fatturazione/dichiarazione e il relativo valore CAC dal 2018 in poi.

(SN/am)

[8269_N.L._04_-_Guida_Conai_2024_Note_introduttive.pdf](#)
[Download](#)

Conai: webinar su procedure di rimborso/esenzione del Cac

Conai ha organizzato per giovedì 15 febbraio 2024, dalle ore 11 alle 12, un webinar per illustrare le **novità della Guida Conai 2024** e per focalizzare il tema delle richieste di rimborso/esenzione del Contributo Ambientale, il cui termine di presentazione scade il prossimo 29 febbraio.

Nel corso del webinar è prevista una sessione live con l'obiettivo di rispondere ai dubbi più frequenti e alle richieste di approfondimento o chiarimento da parte dei partecipanti. E' anche possibile, in fase di iscrizione, inserire dei quesiti ai quali si vuole ricevere risposta durante il webinar.

Il webinar è fruibile esclusivamente in streaming e la partecipazione è gratuita, occorre iscriversi [cliccando qui](#)

(SN/am)

Provincia di Lecco: denuncia annuale acque industriali scaricate in fognatura

Come ogni anno alla fine del mese di febbraio scade il termine per effettuare la "denuncia" delle acque industriali scaricate in pubblica fognatura nel corso dell'anno precedente. L'adempimento riguarda le imprese che utilizzano acque a scopo industriale, più precisamente:

- **Sono obbligati** alla denuncia: i legali rappresentanti

degli insediamenti produttivi ed i proprietari dell'immobile in cui ha sede un'impresa le cui acque reflue provengono, anche parzialmente, da siti produttivi e sono utilizzate nei processi industriali, e vengono immesse nelle pubbliche fognature.

- **Non sono soggetti obbligati** alla denuncia citata né gli insediamenti produttivi che scaricano in corpi idrici superficiali (la competenza è provinciale) né gli insediamenti che producono solo scarichi assimilabili ad acque reflue civili.

Si tratta di comunicare al gestore del servizio idrico di competenza i dati quali-quantitativi delle acque utilizzate e in seguito scaricate in pubblica fognatura nell'anno precedente.

La denuncia deve essere effettuata utilizzando la modulistica del gestore, alla quale bisogna allegare le analisi di laboratorio sui parametri prescritti, effettuate nell'ultimo trimestre sulle acque industriali e/o meteoriche contaminate.

Si allega la documentazione per la "denuncia degli elementi" per la determinazione della tariffa del servizio idrico e anche l'informativa con le modalità di presentazione. Si segnala anche la pagina del [sito internet Larioreti](#) in cui è rintracciabile.

Nella [stessa sezione](#) si trovano le tariffe in vigore da gennaio 2023.

L'Ente destinatario della denuncia ha facoltà di effettuare controlli e prelievi allo scarico.

Confapi, servizio ambiente e sicurezza, resta a disposizione nella persona della dott.ssa Silvia Negri per dare supporto in caso di necessità di chiarimenti.

(SN/am)

[8273_N.L._dd_-](#)

[_Denuncia_ISTRUZIONI_lrh_denuncia_degli_elementi_v09_200522.pdf](#)

[Download](#)

[8275_N.L._dd_-](#)

[_Denuncia_MODULO_lrh_denuncia_degli_elementi_v09_131123.pdf](#)

[Download](#)

[8277_N.L._dd_-](#)

[_Denuncia_ALLEGATO_01_lrh_denuncia_degli_elementi_v07_130123.xlsx](#)

[Download](#)

Fatturazione elettronica: attenzione ai dati da riportare nelle dichiarazioni di intento

Come disposto dal provvedimento n. 293390/2021 del 28 ottobre 2021, i soggetti che intendono effettuare **acquisti non imponibili** ai sensi dell'art. 8 comma 1 lettera c) D.P.R. n. 633/1972 e **che trasmettono all'Agenzia delle Entrate per via telematica, dichiarazioni d'intento**, sono sottoposti a **specifiche procedure di analisi di rischio e di controllo**, allo scopo di verificare il **possesso dei requisiti** per poter essere qualificati **esportatori abituali** ai sensi dell'art. 1, c. 1, lettera a), D.L. n. 746/1983 convertito con modificazioni dalla Legge n. 17/1984.

Ciò detto, i soggetti che emettono fatture elettroniche a clienti che intendono effettuare acquisti in regime di esenzione Iva ai sensi dell'Art. 8 c. 1 lett. c) del D.p.r. 633/72, hanno l'obbligo di indicare in fattura elettronica il

protocollo telematico della dichiarazione d'intento ricevuta costituito da una serie di 17 cifre separate dal simbolo "/" o "-" e altre 6 cifre.

Tale protocollo deve essere inserito utilizzando il blocco 2.2.1.16 <AltriDatiGestionali>, per ogni dichiarazione d'intento, come di seguito specificato:

- nel campo 2.2.1.16.1 <TipoDato> deve essere riportata la dicitura "INTENTO"
- nel campo 2.2.1.16.2 <RiferimentoTesto> deve essere riportato il protocollo di ricezione della dichiarazione d'intento e il suo progressivo separato dal segno "-" oppure dal segno "/" (es. 08060120341234567-000001)
- nel campo 2.2.1.16.4 <RiferimentoData> deve essere riportata la data della ricevuta telematica rilasciata dall'Agenzia delle entrate e contenente il protocollo della dichiarazione d'intento.

A seguito dell'aggiornamento dei software di controllo, dal prossimo 1° febbraio 2024, il mancato inserimento di tale dato nella fattura elettronica comporterà il rigetto della stessa da parte dello SDI.

Si prega pertanto di prestare particolare attenzione al riguardo.

(MF/ms)

Concordato preventivo biennale

La versione definitiva del D.Lgs. "Accertamento" approvato dal Consiglio dei Ministri introduce, tra l'altro, il concordato preventivo biennale per i contribuenti di **minori dimensioni**.

La disciplina dell'istituto presenta diverse novità rispetto al testo del decreto approvato in via preliminare il 3 novembre 2023; come sottolineato anche dal CNDCEC in un comunicato stampa, le modifiche più rilevanti incidono sia sui requisiti di accesso che sulla relativa procedura; il nuovo istituto, inoltre, nel 2024 sarà applicabile ai contribuenti forfetari in via **sperimentale**.

Con lo stesso decreto sono rivisti anche i **termini** di presentazione per le dichiarazioni dei redditi, intervenendo ulteriormente rispetto a quanto già disposto dal DLgs. 1/2024.

In primo luogo, su impulso delle Commissioni parlamentari e delle associazioni di categoria, **scompare** dai requisiti di accesso quello più controverso, che richiedeva, per i soggetti ISA, un'affidabilità fiscale alta (punteggio ISA pari almeno a 8); l'art. 10 del decreto non fissa nessun punteggio minimo ai fini dell'ingresso, limitandosi a richiedere come requisito di accesso l'assenza di debiti tributari relativi al periodo di imposta precedente a quelli di vigenza del concordato.

L'allargamento della platea dei potenziali beneficiari del concordato preventivo biennale a tutti i soggetti ai quali si rendono applicabili gli ISA porta con sé diverse conseguenze; in particolare, i soggetti che aderiranno al concordato preventivo biennale, **a prescindere** dalla loro affidabilità fiscale:

- avranno accesso al regime premiale ISA di cui all'art. 9-bis comma 11 del DL 50/2017;

- non potranno essere sottoposti agli accertamenti presuntivi di cui all'art. 39 del DPR 600/73 (salvo il verificarsi delle previste cause di decadenza).

Le citate disposizioni si applicano infatti a tutti i soggetti ISA che accedono al concordato preventivo biennale, senza ulteriori condizioni; di conseguenza, è verosimile ipotizzare che il reddito proposto dall'Agenzia delle Entrate ai contribuenti che presentano una bassa affidabilità fiscale sarà sensibilmente più alto di quanto dichiarato in passato da tali soggetti, in modo da giustificare l'applicazione delle **misure premiali**.

Si noti, inoltre, che un eventuale rifiuto della proposta dell'Agenzia delle Entrate collocherebbe il contribuente nelle liste dei soggetti su cui dovranno concentrarsi gli accertamenti, per effetto di quanto previsto dall'art. 34 comma 2 del decreto che prevede l'intensificarsi dell'**attività di controllo** "nei confronti dei soggetti che non aderiscono al concordato preventivo biennale o ne decadono".

In altre parole, i soggetti ISA a **bassa affidabilità** fiscale, in origine esclusi dalla disciplina del concordato (salvo onerosi adeguamenti per raggiungere il punteggio minimo richiesto), sono ora considerati a pieno titolo tra i contribuenti coinvolti nel nuovo istituto, con relativa applicazione sia degli aspetti premiali (in caso di adesione), sia degli aspetti legati all'intensificazione dei controlli (con rifiuto della proposta o decadenza).

La versione definitiva del DLgs. "Accertamento" presenta novità anche in merito alla **procedura** di accesso al concordato relativamente al 2024 (primo anno di applicazione); in particolare:

- i programmi informatici con cui i contribuenti dovranno comunicare i dati richiesti saranno resi disponibili dall'Agenzia delle Entrate entro il 15 giugno 2024;
- il contribuente potrà aderire alla proposta di

concordato entro il termine di presentazione della **dichiarazione** dei redditi.

A quest'ultimo riguardo, per il periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2023, quindi con riferimento ai modelli REDDITI 2024, la presentazione della dichiarazione viene differita al **15 ottobre 2024** (per i soggetti IRES, il quindicesimo giorno del decimo mese successivo a quello di chiusura del periodo d'imposta).

Il differimento dovrebbe avere valenza **generale**, ossia interessare anche i soggetti che non sono coinvolti dal concordato preventivo perché non possiedono un reddito d'impresa o di lavoro autonomo, oppure che, pur possedendo tali redditi, non sono assoggettati agli ISA. Il nuovo art. 38 del decreto infatti fa riferimento, in via generalizzata, ai soggetti di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 2 del DPR 322/98.

In relazione al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2024, quindi con riferimento ai modelli REDDITI 2025, invece, i termini di presentazione della dichiarazione vengono nuovamente **allineati** a quelli ordinari, come modificati dal DLgs. 1/2024 che scadono, per i soggetti IRPEF, il 30 giugno (per chi presenta la dichiarazione cartacea) o il 30 settembre (per chi presenta la dichiarazione in via telematica) dell'anno successivo a quello di chiusura del periodo d'imposta e, per i soggetti IRES, l'ultimo giorno del nono mese successivo a quello di chiusura del periodo d'imposta.

Per tutti i soggetti sopra indicati viene posticipato solo il termine iniziale di presentazione della dichiarazione, dal 1° aprile (art. 2 del DPR 322/98, come modificato dall'art. 11 comma 3 del DLgs. 1/2024) al 15 aprile.

(MF/ms)

Sostenibilità: opportunità di corsi e risorse da Opnm fino a luglio 2024

Si segnala che sono state revisionate le condizioni per accedere alle risorse del Bando Opnm già segnalato nella [circolare Api n.592 del 23 novembre 2023](#), che proponeva la copertura economica dei costi per la formazione in tema di sostenibilità. L'obiettivo è quello di estendere la possibilità di partecipazione al maggior numero di aziende e rendere più diffusa la presentazione delle domande per l'assegnazione dei contributi.

Opnm ha deliberato le seguenti variazioni:

1. Contenuti dei corsi (Art 4.a)

I contenuti della formazione dovranno riguardare i principi della Sostenibilità aziendale ed in particolare tutte quelle tematiche che in azienda possono creare **cultura e sensibilità sull'ambiente e sull'economia circolare, sul risparmio energetico**, associate ai criteri ESG.

A titolo indicativo e non esaustivo, i **contenuti** della formazione sulla sostenibilità possono riguardare (Art.2):

- Approfondimenti sui principali impatti delle aziende metalmeccaniche come la gestione rifiuti, le emissioni in atmosfera, gli scarichi, la gestione degli imballaggi ecc..
- Le certificazioni ambientali (ISO 14001, Regolamento Emas ecc)
- La Carbon Footprint Analisi, contabilizzazione e misure di riduzione delle emissioni di CO₂
- Rating ambientali e principali sistemi di autovalutazione
- L'analisi del ciclo di vita dei prodotti es metodo LCA
- Relativamente agli aspetti Social e Governance (degli

indicatori ESG), anche i seguenti temi:

- Relazioni tra management e lavoratori
- Diversity management & Inclusion
- Valutazione sociale dei fornitori.

2. Durata dei corsi (Art 4.b)

La durata minima del corso scende da 30 a **8 ore**, che possono essere raggiunte anche sommando più percorsi formativi di dimensione singola inferiore, che trattano i temi oggetto del Bando.

3. Formazione online (Art 4.d)

È consentita anche la formazione a distanza. Il soggetto formatore deve garantire la disponibilità di un sistema di gestione della formazione **e-learning** (LMS) in grado di monitorare e di certificare la tracciabilità di ogni attività svolta durante il collegamento al sistema e la durata.

4. Spesa minima (Art.6 Importo dei rimborsi)

La spesa minima ammissibile è stata ridotta da 400 a **300 euro** (al netto di IVA).

5. Rendicontazione

I corsi si devono svolgere nel periodo dal 01/01/2023 al 31/07/2024 e la domanda di accesso alle risorse deve arrivare entro il 31/07/2024. Il criterio di assegnazione è cronologico.

Confapi, servizio formazione, può offrire supporto sia nella ricerca di personale qualificato su questi temi che nella organizzazione dei corsi aziendali o interaziendali. Naturalmente, per beneficiare di questa opportunità, i corsi devono essere a pagamento. Confapi può anche aiutarvi nella rendicontazione, chi è interessato può scrivere a silvia.negri@confapi.lecco.it.

In allegato il testo del bando aggiornato.

(SN/am)

Confapi: indagine congiunturale II semestre 2023

Informiamo le Aziende Associate che Confapi nazionale sta promuovendo un'indagine congiunturale, redatta in collaborazione con il Centro Studi Confapi, sull'andamento delle imprese nel secondo semestre 2023 e sulle aspettative per il semestre in corso, oltre a domande di attualità politica economica.

A tal proposito, per acquisire maggiori informazioni sulle aziende del sistema Confapi, a beneficio dell'elaborazione delle strategie politiche da proporre e attuare a supporto del sistema che rappresentiamo, chiediamo alle aziende associate di compilare il questionario.

L'indagine sarà attiva **fino alle ore 18 del prossimo 8 febbraio** ed è compilabile al seguente link: [CLICCA QUI](#).

Pierluigi Cordua è il nuovo presidente di Confapi

Lombardia

Presso la sede di **Confapi Lombardia** il 17 gennaio scorso si è tenuta **l'assemblea regionale dell'associazione**, composta dai rappresentanti delle territoriali di **Bergamo, Brescia, Lecco-Sondrio, Milano e Varese**, nella quale è stato eletto il nuovo presidente lombardo del sistema Confapi che succede a **Luigi Sabadini** divenuto, lo scorso dicembre, membro della Giunta nazionale di Confapi e, ad aprile, presidente di **Unionmeccanica Confapi**.

Pierluigi Cordua, presidente di **Confapi Brescia** con il suo **secondo mandato avviato lo scorso 29 settembre** e membro della **Giunta** del presidente nazionale di Confapi **Cristian Camisa**, è il nuovo presidente di **Confapi Lombardia** per il mandato 2024-2026.

Amministratore delegato dell'azienda ISVE Spa, con sede Poncarale (BS), specializzata nella realizzazione di impianti per il riciclaggio di prodotti non ferrosi e per il trattamento del legno, ha 53 anni ed è sposato con tre figlie. Cordua giunge a questa importante nomina al culmine di una lunga e attiva vita associativa. Ha, infatti, ricoperto il ruolo di consigliere degli ultimi due presidenti di Confapi Brescia, del Gruppo Giovani Imprenditori della territoriale bresciana, di Confapi Servizi ed Unionmeccanica Confapi nazionale.

“Si apre per me un nuovo capitolo nell'attività di rappresentanza di Confapi che aggiunge, oltre al lavoro su Brescia, anche l'interlocuzione a livello regionale – afferma il presidente Pierluigi Cordua -. Proprio il dialogo con Regione Lombardia rappresenterà un fattore decisivo per il trasferimento costruttivo e propositivo di contenuti e istanze delle nostre imprese. Ringrazio sinceramente il presidente uscente Sabadini, al quale mi legano stima ed amicizia: nel solco del suo lavoro tratterò le traiettorie del mio mandato. A lui, inoltre, i migliori auguri per il prestigioso impegno nazionale alla guida di Unionmeccanica Confapi. Sono numerose

le criticità che contraddistinguono questo 2024, ma credo che lo siano anche le opportunità. La nostra mission sarà, ovviamente, di proseguire nel nostro impegno volto alla formazione e informazione delle imprese associate. In questo senso riteniamo sia determinante il nostro impegno per trasferire ogni occasione di sostegno e crescita a disposizione, a partire da quelle messe in campo proprio dal Pirellone. Alcune scadenze fondamentali per il nostro sistema produttivo sono molto vicine – tra le altre lo stop ai motori endotermici nel 2035, i processi di transizione energetica, ambientale, digitale e di integrazione di intelligenza artificiale -, pertanto la nostra azione di supporto si conferma determinante. Inoltre, lo scenario geopolitico attuale, contraddistinto da una crescente instabilità, inoltre, centralizza ulteriormente il valore dell'associazione ed il suo ruolo di reale partner dell'imprenditore e delle aziende». Confapi Lombardia è una Federazione regionale di secondo livello, si occupa del coordinamento fra le associazioni provinciali, al fine di uniformare ed armonizzare le loro attività di assistenza e di rappresentanza delle aziende associate. Complessivamente rappresenta oltre 3.700 imprese che danno lavoro ad oltre 70.000 dipendenti”.